

IL TRIULI

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche, Udine a domicilio e nel Regno.

Anno L. 16
 Semestre 8
 Trimestre 4
 Per gli Stati dell'Unione Postale, Anno 28
 Semestre 14
 Trimestre 7
 Pagamenti anticipati.
 Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del garbato: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Cent. 25
 In quarta pagina 10
 Per più inserzioni precisi da convenirsi.
 Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardegnan e presso i principali tabaccai.
 Un numero arretrato centesimi 10.

IL PREMIO AL CARATTERE

«In questi ultimi giorni mentre augurando seguivamo il viaggio dei congressisti diretti ad Aia, i Consigli comunali di Bologna e di Torino approvavano una deliberazione che non aveva soltanto l'approvazione nella gran conferenza di Aia, ma anche e passa.
 «Tutta voi ricordate — che voi pure offrite l'obolo gentile — la bandiera che per iniziativa di Bologna fu il die maggio dell'anno scorso presentata a Torino come pegno di riconoscenza per questa sorella gloriosa che «precò» contro gli «eventi antiopoli» con l'animo l'unità e dalla quale «nei giorni angosciosi del servaggio, il liberatore accigliò il grido, del dolore che da tante parti d'Italia si levava verso di lui». «Alto e solenne era il significato di tale festa, perché ispirata a quel sentimento di unità e solidarietà nazionale che il più comune buon senso e tutta la storia nostra dimostrano esser la più salda garanzia dell'indipendenza e della libertà.
 «Era l'austero soldato che prima lanciò l'idea di questa offerta della riconoscenza che volò fra il profondo, universalmente concesso sia verso le Alpi, gli Apennini, ai due mari, di là dai mari e dai monti, dovunque pativamo un'opera italiana, l'austero soldato pensò a perpetuare il ricordo di tale omaggio con un omaggio perpetuo al patriottico carattere delle antiche province sarde.
 «Dalla somma raccolta l'anno scorso sopravanzarono ottomila lire che naturalmente dovevano essere devolute a Torino. Ma — si domandarono — qual senso, qual forma sarebbe preferibile dare a tale consegna? E il maggiore Sura, consultato in proposito, consigliò di spedire la somma a Torino con la preghiera di volere col frutto annuo di quattrocento lire istituire un'onorificenza o medaglia da conferirsi — presente la bandiera della gratitudine — a chi, mosso per sentimenti patri unitari e appartenente alle antiche provincie sarde, avesse compiuto nell'anno l'atto più insigne di elevezza e lealtà di carattere.
 «Il Carducci disse in pieno consiglio di Bologna che non si poteva veramente meglio che con questo premio esprimere il sentimento che richiama tutti gli italiani verso il generoso Piemonte e la nobile Torino. E nel consiglio di qui come in quello di Bologna, la proposta fu accolta con unanime plauso: le due città si empararono affettuosi telegrammi, né si può a meno di aggiungere una viva gioia per questa patriottica corrispondenza di amorosi sensi che sogniamo e vogliamo si estenda a tutte le cento città e ai più dimenticati villaggi.
 «Certo le difficoltà per l'attuazione del premio di Leopoldo Serra, non mancano: c'è pericolo che l'idea nobilissima venga nell'atto spuntata, falsata, o degeneri forse in ciarlataneria, ma non sarà impossibile con la volontà illuminata e forte evitare gli scogli perigliosi. Altri sarà turbato dal dubbio che il premio venga accordato non a chi piú lo merita forse, ma a chi sia piú fortunato: che a tanti buoni atti onesti compiuti nel silenzio, nei più umili angoli della vita nessuno penserà e per quanto degni, passeranno inosservati. In stessa l'ipotesi si rattrista da questo pensiero. Ma l'iniziatore che da lungo tempo ha accarezzato questo disegno, lo ha bene meditato e si rassicura: appunto di questi atti modesti compiuti nell'ombra egli vuole sia tenuto conto: e per questo anzi desidero tutta la clausola che il premio dovesse essere accordato a persone già decorate per meriti.
 «Da ciò la necessità che si formi come una specie di polizia del bene: qualche cosa di analogo, egli dice, a quel Ministero dell'educazione pubblica che il cavaliere senza macchia M. d'Azeglio voleva fosse istituito accanto a quello dell'Istruzione. Come v'è una polizia inquirente il male, non potrebbe formarsi anche un'istituzione che ricercasse il buono ed il bello e lo trasse fuori dall'ombra alla luce? Così i parlari dagli abissi dell'acqua portano alla superficie le belle perle incantevoli e i minatori recano l'oro e le gemme rinvenute nelle profondità tenebrose della terra. Le perle sono esemplari ma quale incoraggiamento al bene sarebbe il premio alla virtù: poiché insomma siamo ancora ben lontani da quel sommo vertice di perfezione in cui la

coscienza serena e sicura sia ricompensata sufficientemente per noi. Così il premio al carattere — mentre ha per scopo di attestare la persona nostra riconoscenza agli stati sabaudi e di cementare il sentimento unitario, potrebbe pure essere mezzo ad elevarci ad un'istruzione piú larga e nobilissima che contribuisse all'educazione nazionale.
 «Quest'impresa, della questione nazionale si presenta: difficile e ardua e lunga dopo i lunghi secoli di abiezione politica che oscurarono le belle virtù del nostro popolo le gettarono i mali semi di tanti vizi inerenti alla servitù. Che l'Italia è fatta ma che non sono fatti peranco gli italiani tutti ce lo diamo a berne pre uno sgomento di assale che ci sembra quasi vedere i figli così poco italiani lavorare a distar questa patria ricostruita dai padri a mezzo di tante abnegazioni e di tanto sangue.
 «Ma appunto perciò tutto quanto ha per intento il nostro miglioramento morale ha diritto a tutto il plauso nostro non solo, ma altresì alla massima considerazione, e se è possibile, alla nostra cooperazione — non mai inutile — sebbene, inutile e oscura.
 «Che coincidenza felice! Contemporaneamente quasi Torino e Bologna si accordano in una deliberazione altissima. Firenze inizia pubbliche letture del gran padre e simbolo dell'italianità Dante, nell'Arcosopio di Aia si discute la questione della pace ed intanto la primavera finalmente sciolta dai suoi lacci esulta via per l'aria e nei campi piena di lusinghe e promesse.
 «Io spero che i miei concittadini della piccola patria forti e leali per tradizione, italiani unitari nel loro poeta che fu dei Mille applaudiranno e appoggeranno la lodevole iniziativa del Veterano bolognese.
 Torino, 21 maggio 1899.
 Rina Lario»

PER LA RIAPERTURA DELLA CAMERA

Roma 23 — Domani mattina, alle 10 e mezzo, si riunirà a Palazzo Braschi il Consiglio dei ministri per stabilire definitivamente le dichiarazioni che verranno fatte alla Camera dagli on. Pelloux e Visconti-Venosta.
 È già inteso che l'on. Pelloux esporrà le linee generali del programma del Ministero intorno alla politica interna, finanziaria ed ecclesiastica, e l'on. Visconti-Venosta esporrà le linee generali del programma di politica estera.
 L'on. Zanardelli ha fatto ritorno stamane da Frascati ed ha conferito nella giornata con gli on. Giolitti e Nasi. Si ritiene che egli abbia deciso di lasciare la presidenza della Camera, motivando le dimissioni in modo da evitare la possibilità che il Governo proponga di non accettarle.

La conferenza all'Aia

Fu già annunciato che la conferenza della pace si divide in tre Commissioni, ciascuna delle quali studierà un gruppo di proposte speciali che verranno poi sottoposte all'esame della conferenza.
 La prima di queste Commissioni studia la questione del disarmo e delle spese militari, la seconda le norme per un codice di guerra, la terza la mediazione e l'arbitrato facoltativo.
 Perché queste commissioni non debbano discutere sul vuoto, fu stabilito di raccogliere alcuni documenti che servano di fondamento alle nuove proposte.
 È interessante conoscere l'elenco di questi documenti per apprezzare il lavoro del Congresso.
 Per la prima commissione — quella del disarmo — i documenti sono:
 1. Il memorandum del principe di Metternich, del 1815, intorno alla proposta fatta dal principe reggente d'Inghilterra e appoggiata dallo Czar Alessandro I, per determinare in una conferenza internazionale quale dovesse essere il contingente militare di ogni Potenza in tempo di pace.
 2. L'appello di Napoleone III ai sovrani d'Europa del 1. novembre 1863, col quale si proponeva una conferenza internazionale in Parigi per discutere le basi della pace universale.
 3. La proposta presentata nel 1887 da Rolin Jaquemin all'Istituto di diritto internazionale di Heidelberg, per discutere la questione, se fosse possibile un accordo fra gli Stati europei nell'intendimento di ridurre gli effettivi

dell'esercito e le spese militari in tempo di pace.
 4. Le dichiarazioni del professoro Lorimer dell'università di Edimburgo sulla questione del disarmo.
 5. Gli studi di Romarowski sull'aumento continuo degli armamenti in Europa.
 6. Gli scritti di Dudley Field sopra la durevole diminuzione delle forze militari.
 7. L'opuscolo del Morningher sopra il disarmo proporzionale progressivo.
 8. L'opuscolo del consigliere di Stato von Bloch.
 9. L'opuscolo del Bastian sopra le forze militari.
 10. Gli scritti del principe Obolenski intorno alle idee della pace e del disarmo.
 La seconda commissione, che è la piú pratica, deve occuparsi dei seguenti documenti:
 1. Dichiarazione del Congresso di Parigi del 9 aprile 1856.
 2. Convenzione di Ginevra del 22 agosto 1864.
 3. Articolo addizionale alla Convenzione di Ginevra, stabilito il 23 ottobre 1868 e non ancora ratificato.
 4. Convenzione di Pietroburgo riguardante il divieto di alcuni proiettili.
 5. Conferenza di Bruxelles del 1875 intorno alle leggi e agli usi di guerra.
 6. Schema di trattato proposto dalla Russia alla detta conferenza di Bruxelles.
 7. Il manuale di Oxford per la guerra terrestre, approvato dall'Istituto di diritto internazionale nel 1880 (sessione di Oxford).
 8. Regole per il bombardamento di città marittime aperte, secondo l'Istituto di diritto internazionale (sessione di Venezia, del settembre 1886).
 9. Dichiarazioni della Francia e dell'Inghilterra sull'articolo addizionale alla Convenzione di Ginevra.
 10. Progetto Magyar per una revisione della Convenzione di Ginevra.
 11. Programma provvisorio presentato dal Consiglio federale svizzero.
 12. Circolare del 13 febbraio 1871 diretta dal ministro degli esteri d'Olanda circa la domanda della Banca commerciale di Amsterdam perché venisse definito il contrabbando di guerra e fosse ammesso il principio dell'inviolabilità della proprietà privata in mare.
 La terza Commissione, che è politicamente la piú importante, dovrà esaminare i documenti seguenti:
 1. Proposta di lord Clarendon al Congresso di Parigi del 1856 intorno alla domanda di mediazione di uno stato amico prima di ricorrere alla forza.
 2. Proposta presentata alla Camera dei deputati in Italia, il 24 novembre 1875, perché l'Istituto dei tribunali arbitrali avesse generale applicazione alla risoluzione dei conflitti internazionali.
 3. Decisione adottata dall'Istituto di diritto internazionale nella sessione di Zurigo (1877) intorno alla clausola dell'arbitrato.
 4. Articolo 12 degli atti generali della Conferenza di Berlino 1885, riguardante la mediazione o il giudizio arbitrale per le controversie del Congo e del bacino del Niger.
 5. Schema di regolamento per la procedura nei giudizi arbitrali internazionali, presentato dall'Istituto di diritto internazionale nella unione dell'Aja (1875).
 6. Proposta di Dudley Field per l'istituzione di un tribunale arbitrale.
 7. Regole fondamentali per la compilazione di un trattato internazionale di arbitrato, approvato dall'Istituto di diritto internazionale della sessione di Bruxelles (1895).
 8. Progetto per l'istituzione di una corte permanente per gli arbitrati internazionali, approvato dalla conferenza interparlamentare del 1897.
 9. Trattato di Washington del 8 maggio 1871.
 10. Progetto per l'istituzione di un tribunale arbitrale per l'America del nord, del sud e del centro, firmato in Washington, il 18 aprile 1879.
 11. Lettere di lord Salisbury all'ambasciatore inglese a Washington (5 marzo e 18 maggio 1896) intorno alla stipulazione del trattato per l'arbitrato.
 12. Convenzione di arbitrato — stipulata ma non ratificata — fra l'Inghilterra e gli Stati Uniti d'America.
 13. Trattato del 25 luglio 1898 fra l'Italia e l'Argentina, per deferire agli arbitrati ogni questione che sorgesse tra i due paesi.

14. Articoli 55 e 58 degli atti generali firmati il 2 luglio 1890 nella conferenza di Bruxelles.
 15. Articolo 23 della convenzione postale del 4 luglio 1891.
 16. Scritti di Descomp sull'arbitrato e risoluzione del congresso giuridico di Madrid del 1892.
 Questa lunga lista di atti, tutti proposti — scrive il Don Chisciotte — dimostra quanto lavoro diplomatico e scientifico sia già compiuto e come alcune delle questioni sottoposte alla conferenza dell'Aja abbiano raggiunto un certo grado di maturità.
 Solo per il disarmo manca, come si vede subito dai documenti della prima Commissione, la preparazione necessaria, poiché nessuno può pensare che i delegati dell'Aja trarranno importanti consigli dal memorandum di Metternich né dalla lettera di Napoleone III, mentre gli altri atti sono di origine quasi puramente letteraria.
 Ma le speranze crescono quando si viene al codice di guerra e alla questione dell'arbitrato. Qui le basi sono abbastanza solide e la Conferenza dell'Aja potrà costruirvi, se non un grande edificio, qualche muro maestro. Nella parte dell'arbitrato è lecito attendersi dalla Conferenza un lavoro importante, che serva a diminuire i casi di guerra e a dimostrare che non fu vana l'iniziativa del giovane Czar.
 Intanto è consolante per gli italiani — conclude il citato giornale — questo fatto, che i piú importanti documenti per la questione dell'arbitrato sono forniti alla Conferenza dell'Aja non solo dall'America, ma anche dall'Italia.
 Telegrafano da Pietroburgo: Il *Viedomosti* pubblica che la conferenza all'Aja terminerà probabilmente il giorno 17 giugno, e che nel successivo giorno avrà luogo una festa popolare in onore dei delegati.
 Il *Viedomosti* crede però che la conferenza terminerà prima di tal'epoca riguardando che parecchi temi verranno trattati.
 Parlasi pure del ritiro di Münster, per dissapori con di Staal, ritiro però che verrebbe giustificato col pretesto della ragionevole sua salute.
 Verrebbe in questo caso sostituito dal conte Allvensleben, ambasciatore a Bruxelles.
 LE TRAGEDIE DELLE CASERME
 Il *Messaggero* ha notizia di un fatto gravissimo avvenuto nella caserma di S. Francesco a Velletria e che non si sa perchè è stato tenuto celato. Il soldato Bellocchio Luigi del 51 fanteria, armato di fucile e relativa scorta di cartucce, si slanciò improvvisamente contro superiori ed uguali minacciandoli di far fuoco.
 Il caporale maggiore Borgese Giuseppe da Rosarno si slanciò subito, e con grave pericolo contro il forsennato lo affrontò e riuscì, dopo molti sforzi, a disarmarlo ed arrestarlo, evitando così chi sa quale tragedia.
 Una disca nella casa d'una baronessa
 L'altra notte la Questura di Milano penetrata all'improvviso nella casa della baronessa Campagna Fava Maria Giovanna in piazza Castello 3, sorprendeva una comitiva di otto signori, tutti intenti al giuoco della roulette.
 L'improvvisa comparsa della polizia mise i giocatori nel piú grande stupore, così che i delegati poterono comodamente raccogliere 1480 lire raccolte sul tappeto e quattro mazzi di carte.
 Tale scoperta condusse all'arresto della baronessa che — secondo dice la Questura — prestava i locali, a 6 lire per sera, a corteo Eugenio Bontempo, che teneva il giuoco per quattro lire ogni seduta a tal Ettore Caprara che era incaricato della sorveglianza.
 In pari tempo vennero denunziati e dichiarati in contravvenzione tutti i giocatori.
 La baronessa Campagna Fava è divisa da anni dal marito, barone avv. Fava che vive a Roma ed è cognato del barone Fava, ambasciatore d'Italia agli Stati Uniti d'America. È una bella ed elegante signora: sulla quarantina, alta, bionda, di grande cultura.
 Oltre a questo appartamento essa possiede altri sette appartamenti che cede in subaffitto.

Pasqualigo e Duodo

Per la denominazione di due navi da guerra.
 Togliamo dalla *Gazzetta di Venezia* di domenica decorsa il seguente articolo a proposito della denominazione di due navi da guerra per la nostra marina, e lo riproduciamo perchè il Duodo ebbe anche qui stretta parentela, ed un Duodo (il pronipote) è pure adinoso.
 «Nella *Legge Nazionale*, leggiamo la seguente proposta del prof. Guido Bigoni tendente a che si diano i nomi gloriosi del Pasqualigo e del Duodo a due navi da guerra, prendendo possibilmente quelle che usciranno dall'Arsenale di Venezia.
 Tale proposta già da noi molto tempo fa manifestata, e sostenuta da altri giornali, ha incontrato il generale favore, per questo ci pare opportuno di riferire lo scritto del Bigoni, da cui Venezia non può trarre che una alta soddisfazione.
 «Davanti alla commissione competente presso il Ministero della Marina è una proposta che siano due delle nostre navi, e a preferenza di quelle che usciranno dall'arsenale di Venezia, denominate dal morto glorioso e dall'eroico prigioniero della prima battaglia di Lissa (13 marzo 1811).
 Scrittori italiani di recente tanto per quest'episodio storico del primo regno d'Italia, riparatosi alle omissioni di molti autori precedenti.
 Il conte Alessandro di Giffenga, colonnello di fanteria e aiutante di campo, era salito a Ancone sulla *Favorte*, la capitana della squadra franco-veneta con un battaglione del suo reggimento che Napoleone imperatore aveva mandava a presidiare l'isola di Lissa, la Giffengera dell'Adriatico, come troppo iperbolicamente venne chiamata. L'indomani dello scontro fra il Dubordieu e l'Hoste, il Giffenga, rimasto comandante per la morte del Dubordieu stesso e del La Merre la Mallerie, mandava da Lissa al vicere principe Eugenio la relazione che fu stampata nel *Mémorial* dell'11 aprile. Tale documento, inedito in parecchi particolari riguardanti le forze avversarie e i vari momenti dello scontro, è però importante per piú ragioni.
 Perchè a S. A. I. che già aveva detto non voler fare differenza fra reggimenti francesi e italiani ricorda che in egual modo dovevano pur essere considerate le marine delle due nazioni, perchè richiama l'attenzione del Principe sulla *gloire acquise par la marine italienne* e conclude così: *V. A. I. ordina sans doute devoir solliciter des grâces de S. M. pour les marins qui dans cette journée, ou la victoire, a été doueuse, ont montré un courage si intrépide et d'autant plus remarquable que c'est le premier combat qu'ait eu la marine italienne*. Quanto alla Corona, la relazione conferma quello che sappiamo dagli storici d'Inghilterra. La *Couronne* « étant dégré de tous ses mâts, après la défense la plus opiniâtre, fut obligée d'amener à quatre heures et demie.
 Oggi da Lissa turrita sorpoli. Dall'Adria, inconfusa di goga italiana. Un canotto intendi.
 Lauri di gloria, la vela legera. Della Corona pender gli alberi. La manovra spaziosa falanga. Agonista abbracciata ai canconi (1).
 «Nessun ufficiale — così scrisse il James di Nicolò Pasqualigo — (a qualunque marina abbia appartenuto, si è mai colla nave battuto meglio di lui. La Corona non fu vinta da un solo avversario: due fregate di seguito la combatterono ed entrambe, specialmente la prima, provarono gli effetti del costante e ben diretto fuoco di esse. Con la sua valerosa condotta nella battaglia, e col suo franco e maschio coraggio dopo di essa, il capitano Pasqualigo non solo diede un brillante esempio alla piccola marina, non solo nobilitò un nome già nobile, ma guadagnò a sé il cuore stesso di quelli che lo tengono in contemporanea custodia». Il commodoro Hoste comandante, come fu detto, la squadra britannica vincitrice, esprime in quell'anno stesso al giovane Arcido la maggior ammirazione per il Pasqualigo al quale, caduto prigioniero dopo l'ostinato combattimento, egli aveva resa la spada, dicendo che «ben degno di portarla era chi aveva saputo sì degnamente valersene».
 Pari elogi sono tributati dal James (1) Com. D. Bonamico, *Lirica del mare*. In Riv. Maritt. del 1890. Fasc. X; pag. 113.

al comandante della Bellona. Investita la nave dall'Amphion e sopraffatta dalle famose carronate in cui l'Mosto come il Nelson aveva giustamente riposta la maggior fiducia, essa non si arrende innanzi che sia caduto il suo capitano. E Giacomo Duodo, ferito a morte, ha fatto colossale nella stiva due battelli di polvere e dato ordine di appiccarvi il fuoco appena venga piede nemico a calar la sua nave. Onde lo si chiamò il Mosto del mare!

Però come altri e lo stesso proposero, sembra ben giusto che se la marina francese ebbe una nave Dubordieu, fossero i nomi dei capitani di Venezia dati a due navi di questo regno d'Italia di cui il regno napoleonico fu senza dubbio, e specialmente riguardo alle armi, prodromo e vaticinio (1).

(1) Prima il Carbone e poi l'Acote. Poi riconferma la testimonianza di Byron nell'edizione parigina della Saury's For. Libr. (The complete Works, vol. II, pag. 144).

NOTIZIE ITALIANE

Amnistia completa.

Ci scrivono da Roma che sarebbe ormai stabilita l'amnistia generale e completa per il 4 giugno. Disposizioni in proposito sarebbero state mandate alla Prefettura di Milano.

Bisognava arrivare alla vigilia delle elezioni, perchè il Ministero si decidesse... a decidersi!

Il convegno con Makonnen.

A quanto afferma il giornale l'Italia, il preannunziato convegno fra il Negus Makonnen, nuovo governatore del Tigre, e l'on. Ferdinando Martini avverrebbe il giorno 29 corrente al confine in una località situata nelle circostanze del Mareb.

I provvedimenti contro una invasione di peste dall'Egitto.

Roma 23. Le autorità mediche hanno riconosciuto che i provvedimenti presi dal Governo per impedire la propagazione del morbo pestifero dall'Egitto in Italia rispondono all'oscuranza al piccolissimo pericolo che ci minaccia. Le notizie che vengono dall'Egitto sono tranquillanti.

Il ministro del tesoro ha prelevato lire 30,000 dai fondi di riserva a favore del Ministero dell'Interno per le precauzioni da prendersi contro la peste bubbonica.

Per la riduzione delle tariffe postali e telegrafiche.

Roma 23. L'on. Di San Giuliano, ministro delle Poste e Telegrafi, ha nominato una commissione di funzionari superiori del ministero, presieduta dal sottosegretario di Stato, onor. De Amicis, per studiare la riduzione delle tariffe postali e telegrafiche, coordinandole con la semplificazione dei servizi e con la ricerca delle risorse che compensino l'erario della perdita che dalla riduzione stessa dovrà derivargli.

NOTIZIE ESTERE

Un laboratorio militare saltato in aria.

Sette operai uccisi ed alcuni feriti. Copenaghen 23. Mentre procedeva al caricamento delle granate nel laboratorio militare, avvenne una esplosione. Sette operai rimasero morti, un sotto ufficiale e due operai rimasero gravemente feriti. Il laboratorio fu completamente distrutto.

Un disastro sul Danubio. Dieci annegati.

Simbach (Baviera) 23. La corda di una barca, facendo il servizio di transito sul Danubio, presso il villaggio di Horschendorf, si è rotta. La barca si capovolse e delle quattordici persone che vi erano dentro dieci rimasero annegate.

Arresto di un anarchico italiano ad Avignone.

Parigi 23. Si ha da Avignone che fu colà arrestato l'anarchico italiano Angeli Cristoforo già espulso nel 1894 dalla Francia.

Catulle Mendes gravemente ferito in duello.

Parigi 23. In seguito a un diverbio per una questione d'arte, avvenuto l'altra sera al teatro di Sarah Bernhardt mentre si recava l'Amleto, fra il poeta Catulle Mendes e il critico Vanor, corso fra i due uomini una sfida.

Il duello avvenne oggi alla spada nei dintorni di Parigi. Mendes al quinto assalto è rimasto ferito piuttosto gravemente alla regione epigastrica.

Nel ritorno a Parigi, il ferito subì due svenimenti.

Bioclista precipitato.

Vienna 23. L'impiegato Meyer della ditta Haag & Solms, precipitò ieri col velocipede da un'altura, e riportò una commozione cerebrale. Pochi ore dopo spirò.

Caduta dal vagone.

Bruna 23. Durante una gita di piacere a Polma, una ragazza cadde da un carrozzone della Nordwestbahn. La madre in preda alla disperazione lo saltò dietro. La ragazza riportò gravissime lesioni, costechè si disporsi di salvarla. La madre riportò frattura di ambedue le gambe.

Caleidoscopio

Effemeride storica. 24 maggio 1530. Empoli cade in potere delle truppe imperiali durante il memorabile assedio di Firenze.

Un pensiero al giorno. Il baio della stessa donna ha sempre lo stesso sapore. (G. A. Traversari).

Cognizioni utili. Acuti aromati per tosse.

Si fanno macerare per 8 giorni 100 grammi di petali di rosa rossa in 1200 cc. alcool bianco; si passa al macchinale spremendo, e si filtra. Si usa specialmente nella tosse della testa.

Si maccolano 10 gr. d'essenza di rose con 300 gr. di acido acetico concentrato. Si usa come l'aceto aromatico.

Si fanno macerare per 10 giorni 2 kg. di lamponi freschi e mondati in 2 litri di buon aceto. Poi si passa senza pressione e si filtra.

La stanza. Rebus monoverbo.

PR AA

Spiegazione del rebus monoverbo precedente. INSTABILMENTE (in sic. bil. men. te).

Per finire. Un gioielliere si è presentato un giorno al re di Spagna Filippo II per offrirgli un anello d'oro che gli era costato — diceva — più di trecento mila lire.

— Come mai — gli chiede il re — avete potuto arricchire un capitale così ingente in una gemma per la quale non potevate sperare di trovar tanto facilmente degli acquirenti? — Sire!... — rispose il gioielliere — sapevo che vera al mondo un re di Spagna.

Il diamante fu subito acquistato.

PROVINCIA

La disgrazia di un capitano.

Lunedì mattina verso le 7 un capitano d'artiglieria di stanza a Spilimbergo, per le esercitazioni di tiro, mentre cavalcava, fu gettato con violenza a terra per un'improvviso scarto del cavallo.

Si temevano seri guai; ma per fortuna, ebbe soltanto una lussazione alla gamba destra, che guarirà entro sette od otto giorni.

DAL FRIULI D'OLTRE JUDRI

Lo zucchetto ad un cardinale.

La guardia nobile conte Camillo Pecci, nipote del Papa, fu destinata a portare lo zucchetto rosso all'arcivescovo. Missia di Gorizia. Il Papa volle dare una grande importanza alla missione.

Commedie umane! Scrivono da Gorizia:

Il signor Vittorio nob. Coconi, che tempo fa si era fatto protestante assieme alla moglie ed ai figli, è ritornato in questi giorni, con la famiglia alla religione cattolica. Buffonate incredibili!

UDINE

Statistica demografica. Dal Bollettino statistico del nostro Comune

pol mese di marzo p. p. togliamo i seguenti dati.

Popolazione. La popolazione a 31 dicembre 1898 era di 38,301 abitanti.

Condizioni meteorologiche. La pressione barometrica media fu di 52.2; la temperatura massima di 12.0, media 7.3 e minima 3.01; l'umidità assoluta di 4.43 e relativa di 54.6; la direzione del vento S 47 E con una velocità di chilom. 5.318; la pioggia caduta in 29 ore fu di millimetri 80.8; i giorni sereni furono 8, misti 15, nuvolosi 8, piovosi 2, nevosi 5, nebbiosi 1, con grandine 1, con vento forte 2, con brina 1, con gelo 7.

Nascite. I nati vivi furono 89 dei quali 50 maschi e 39 femmine; i nati morti 2 dei quali 1 maschio e 1 femmina; gli aborti 4; i parti multipli 0.

Morti. I morti furono 90 dei quali 46 maschi e 44 femmine.

Matrimoni. I matrimoni furono 22 dei quali 18 furono contratti fra celibi, 1 fra celibi e vedove, 2 fra vedovi e nubili, e 1 fra vedovi. Gli atti firmati da tutti due gli sposi furono 12, dal solo sposo 8, dalla sola sposa 1, da nessuno degli sposi 1.

Emigrazioni. Gli emigrati furono 46, dei quali 23 maschi e 23 femmine.

Immigrazioni. Gli immigrati furono 52 dei quali 25 maschi e 27 femmine.

Scuole. La media giornaliera delle presenze nelle pubbliche scuole fu di 1887 nelle urbane diurne, di 719 nelle rurali diurne, di 113 nelle festive, e di 474 nella scuola autonoma d'arti e mestieri.

Macello. Gli animali macollati furono 129 buoi, 2 tori, 113 vacche, 3 cavetti, 89 vitelli vivi e 676 morti, 8 castrati, 119 suini e 34 pecore. Il peso totale delle carni fu di chilogr. 125,738. Gli animali morti furono 5 cavalli, 0 buoi, 3 vacche, 6 vitelli, 4 suini e 0 pecore.

Contravvenzioni. Le contravvenzioni ai regolamenti municipali furono 44 delle quali 31 vennero definite con componimento e 13 vennero rimesse al giudizio della Pretura.

Giudice conciliatore. Le cause abbandonate o transatte furono 275; le sentenze in contraddittorio 82 e quelle conciliate all'udienza mediante verbale 18.

I PREMIATI

della gara di Tiro a segno (21-22 maggio 1899)

- (Wetterly). Categoria I. (metri 200), ricevuta ai soci di Udine, che in pari gara, non conseguirono medaglia d'oro: 1. Premio medaglia d'oro Mattiussi dottor Luigi, punti 55, graduatoria 25. 2. Id. id. D'Este Riccardo, p. 55 g. 22. 3. Id. d'argento Ronchi co. avv. avvocato G. Andrea, p. 53. 4. Id. id. Pittini Girolamo, p. 51. 5. Id. id. Carutti Elia, p. 50. 6. Id. id. bronzo Dorotti Emilio, p. 48 g. 23. 7. Id. id. prof. Ballagamba, p. 48 g. 21, per sorteggio con Chiarandini Giov. (Wetterly). Categoria II. (metri 300), con cartoni, soci di Udine, premi di serie: 1. e 2. Premio medaglia d'oro Sandresen ing. Giovanni e Mattiussi Virgilio, p. 81 (partita per sorteggio). 3. e 4. Id. id. Stroili Antonio e Florio co. Filippo, p. 80 (partita per sorteggio). 5. Id. d'argento Bartolini Giusep., p. 67. 6. Id. id. Fabris Angelo, p. 65. 7. Id. id. Da Pauli Alessandro, p. 60. 8. Id. id. Spezzotti Ettore, p. 37.

- Premi per cartoni: 1. Sandresen ing. Giov., cart. 55 lire 15. 2. Mattiussi Virgilio, » 50 » 15. 3. Stroili Antonio, » 42 » 10. 4. Bartolini Giuseppe, » 25 » 7. 5. Florio co. Filippo, » 24 » 3. 6. Fabris Angelo, » 18 » 3. 7. Spezzotti Ettore, » 12 » 3.

(Wetterly). Categoria III. (metri 300), tutti i soci, sol serio non ripetibili, posizioni regolamentari, scelte le tre migliori serie una per posizione:

- 1. Premio medaglia d'oro Stroili Antonio, punti 84. 2. Id. id. Fabris Angelo, p. 77. 3. Id. id. Mattiussi Virgilio, p. 76. 4. Id. id. Bartolini Giuseppe, p. 75. (Rivoltella). Categoria IV. (metri 80), rivoltella ordinanza: 1. Premio medaglia d'oro Stroili Antonio, punti 126. 2. Id. id. Caccianiga dott. Guido, p. 115. 3. Id. id. Fabris Angelo, p. 109. 4. Id. id. Gonano dott. Emilio, p. 94. 5. Id. d'arg. Millefiorini Tomistocle, p. 92. 6. Id. id. Mattiussi Virgilio, p. 89.

Il prof. Marinelli a Tarcento.

Domenica sera giunse nella sua villeggiatura in Tarcento, l'illustre nostro concittadino prof. avv. Giovanni Marinelli, accompagnato dalla sua gentile signora. Ci consta che egli si tratterà colà parecchi mesi.

Tutti coloro che lo avvicinavano ci dissero di averlo trovato assai rimosso in salute; e noi auguriamogli di gran cuore che il dolce soggiorno di Tarcento abbia a ricondurlo al suo pristino ottimo stato.

Per gli studenti. Si fa noto che l'obbligo di aver dimorato nella provincia durante l'anno scolastico non si estende ai candidati degli esami di licenza locale e gionassiale che hanno da ripetere prove fallite negli anni anteriori.

Essi devono presentarsi all'esame, nell'Istituto dove sostennero la prima volta, o potranno mutare la sede solo nel caso che dimostrino di avere dovuto seguire la famiglia tramutata effettivamente da un luogo ad un altro (art. 50 del reg.)

Opere di difesa del Tarcento Torre. Nella seduta consigliare di lunedì vi è anche il seguente oggetto da svolgere: « Torre del Tarcento. Parere sulle domande dei Consorzi di difesa delle due sponde per la classificazione in III categoria delle opere relative ». Da questo non deriverebbe che l'esecuzione di queste opere dovrebbero stare a carico dei Consorzi degli interessati col concorso dello Stato.

nelle Provincie e dei Comuni. Esoluse le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria, e detratte la rendita nota patrimoniale dei Consorzi, dette spese vanno ripartite per un terzo a carico dello Stato, per un sesto a carico della Provincia, per un sesto a carico dei Comuni interessati, e per terzo rimanente a carico del Consorzio degli interessati. In vista di ciò la Giunta propone di aderire.

Flori d'arancio. Oggi la gentil signorina Margherita Marussig ha giurato fede di sposa al distinto signor Giuseppe Giacomotti tenente aiutante maggiore in seconda nel 28 fanteria. Congratulazioni ed auguri.

Gli stipendi degli impiegati. Il Consiglio dei ministri deliberò di mantenere il disegno di legge sulla inasquestrabilità e cedibilità del quinto degli stipendi degli impiegati, recentemente approvato nella nuova forma dal Senato.

Esame di diurnisti postali e telegrafici. L'esame di concorso per il passaggio dei diurnisti postali e telegrafici alla seconda categoria verrà tenuto dal 25 al 31 agosto.

Per i funerali del capitano Bellini. Alle ore 4 pom. d'oggi, come ieri annunciammo, avranno luogo i funerali del compianto capitano cav. Bellini, perito in modo così tragico. Essi riusciranno solenni poiché vi prenderanno parte oltre che una compagnia del 17° fanteria, un ufficiale per ogni corpo, la Banda del 17° fanteria e quella dei cavalleggeri « Saluzzo », la rappresentanza comunale e le altre autorità. Interverranno indubbiamente tutti gli ufficiali del Presidio.

Il corteo muoverà dall'Ospedale alla volta della Chiesa della Grazie; e quindi per le vie Manin, Cavour e Pascolli, e viale Venezia, al Cimitero.

Sappiamo che i funerali nella Chiesa delle Grazie saranno solenni, per lo devoto iniziativa del parroco, mons. Pietro Dell'Oste, e di tutto il clero della parrocchia.

La salma dell'estinto sarà deposta in uno dei tumuli di proprietà comunale.

Pubblici spettacoli d'ipnotismo e suggestioni. Leggiamo nel Cittadino Italiano:

« Il nostro Consiglio provinciale sanitario nella seduta del 9 corrente dopo maturo esame e calma discussione, espresso che per l'avvenire sieno da vietarsi i pubblici esperimenti di suggestione e d'ipnotismo, e ciò per misura d'igiene ».

Questa determinazione fu presa in seguito a reclami prodotti per gli esperimenti dati al Teatro Minerva da un certo signor Pickman, che fu invitato a limitarsi negli esperimenti stessi ».

In questo modo, come si vede, il Consiglio sanitario concorre a rendere popolari i risultati degli studi scientifici. E tutto questo per misura d'igiene.

Mercato della foglia di gelsio.

Stamane i primi prezzi che si fecero per la foglia di gelsio variarono da lire 15 a 18, più tardi salirono da 22 a 27 al chilogramma, sempre la spogliata. Ciò dimostra che il quantitativo portato al mercato era inferiore all'esigenza, da ciò quindi il rialzo nel prezzo.

Un desiderio. Riceviamo e pubblichiamo:

« Il Municipio di Udine che tanto bene pensa e provvede alle esigenze del pubblico, perchè non pensò mai di provvedere anche all'attuale mercato della foglia di gelsio e che poi divide il mercato delle frutta all'ingrosso; sieno poste alcune banchine come sono al Giardino di Piazza Ricasoni e nel vecchio? Molte persone stanno ivi per ore ed ore per la trattazione dei loro affari, obbligate sempre a starsene in piedi. Non occorrerebbe grave spesa per aderire a questo giusto desiderio; e noi amiamo sperare che si provvederà al più presto. Alcuni interessati ».

La tratta dei bianchi. Alle ore 9 pom. di ieri si presentarono alle guardie di città Carlo Bonanni di Floriano d'anni 12, e suo cugino Luigi Bonanni d'anni 11, entrambi da Rayev, i quali dichiararono d'essere fuggiti da Cormons, ove lavoravano presso una fabbrica di cotone, perchè il loro padrone li maltrattava sempre.

Disturbatori. Alle ore 140 della scorsa notte vennero accompagnati in camera di sicurezza Giuseppe Mangano fu Adamo d'anni 19, tipografo abitante in via del Freddo n. 14 ed il cugino di lui Giovanni Mangano di Pio d'anni 17 macellaio abitante in via Rivis n. 14, perchè essendo completamente ubriachi commettevano disordini

nel postribolo di via Mezzo gettando sassi e cercando di abbattere la porta.

Operai derubati. Giovanni Zaldini fu Girolamo da Roda d'anni 37 ed Antonio Tosini fu Giov. Battista di anni 35 da Gradisca di Crodopo, formaci presso la Ditta Rizziati e Capellari fuori porta Aquileia, vennero denunciati ai carabinieri che nella notte dal 20 al 21 andante, un loro compagno di lavoro, qualificatosi per Basilio Pozzo, rubava in danno del primo lire 50, libretti e registri, contenuti in una cassetta, ed a danno del secondo due pala calzoni ed un giaccone del valore di lire 14.

La cassetta consegnata col libretto e registri fu trovata alle 6 di lunedì mattina sulla strada che mette a Martignacco, da certi Luigi Cacciani di Udine ed Alberto Rizzi curatori dei Casali Rizzi.

Il Pozzo, che è di Camporomano, si chiamerebbe Virgilio del fu Francesco, avrebbe 53 anni e si sarebbe rifugiato all'estero.

Senza lume. La scorsa notte venne dichiarato in contravvenzione Antonio Tomadino fu Alessio d'anni 50, contadino da Crodopo perchè sorpreso a transitare per via Erasmo Valvason con un carretto tirato da un asino, munito del prescritto fano.

Ringraziamento. La sera del 22 andante al sottoscritto cadde accidentalmente una grossa pietra sul piede sinistro produendogli una grave lussazione. In questa dolorosa circostanza ebbe la fortuna d'essere assistito con ammirabile prontezza e cura affettuosa dal sig. Pietro Basso sottotenente medico all'Ospedale Militare, epperò riconoscente per così spontanea e disinteressata premura, esterna pubblicamente all'ogregio dottore sentite grazie. Luigi Querini.

Malattie dell'apparato respiratorio.

Oramai nessuno ignora quale immenso progresso abbia fatto la scienza con l'uso della Fisiologia anitettica del dott. G. Bandiera di Palermo, nella cura delle malattie di petto in genere, e della tubercolosi polmonare in specie. I cultori di medicine disciplinate, procedendo quindi, tale rimedio, fananno opera benemerita agli infermi.

Per la forma liquida, limpida e trasparente, come la Fisiologia è prescritta, e per modo speciale di preparazione (odore roseo, colore rosso) tale specifico riesce non solo efficacissimo, ma tollerabilissimo allo stomaco degli infermi, anche dopo un uso prolungato. Ciò che costituisce il suo maggior pregio, è l'azione mollepliva e benefica, che arresta al subitico, cioè calma la tosse, allontana la febbre, ed aumenta i poteri fisiologici dello stomaco e dell'apparato cardio-vascolare.

Sul proposito abbiamo letto un'ampia relazione sopra cinque casi di tubercolosi, trattati con la Fisiologia anitettica; ed in tutti è constatato che l'uso di tale specifico ha prodotto un notevolissimo miglioramento del focolaio tubercoloso, che si è manifestato con la costante diminuzione dell'expectorazione e del rattali; e si è pure accertato che tali focolai subiscono una specie di progressivo disseccamento.

La relazione conclude, col dichiarare che i risultati ottenuti con la cura della Fisiologia sono di gran lunga superiori a quelli che il posone ottenere con altri od altri rimedi.

Sappiamo, infino, che la Fisiologia anitettica del dott. G. Bandiera si trova in Palermo presso la Farmacia Nazionale, via Tornabuoni, 66, ed in Udine alla Farmacia Filippazzi-Girolami, Avvigo a chi ne ha bisogno.

Il supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 93, del 20 maggio 1899, contiene:

Si rende noto che a carico di Luigi Bonastiano e consorti avrà luogo il pubblico dibattimento di Udine, all'audienza del 4 luglio 1899, ore 10 ant., rinviato per la vendita dei beni diti in comune esecutorio di Pozzo.

L'eredità lasciata da Maddalena Luigi G. Giov. Batt. decesso in Roma nel giorno 8 aprile 1899 venne accolta in nome della figlia Maddalena per se ed all'interesse della figlia minore Eugenia. Maddalena fu Luigi di Pozzo del cui erede da fallimento di Gava Francesco di Caneva nel giorno 22 giugno 1898, ore 10 ant. nella sala della R. Pretura di Savio si procederà alla vendita per pubblico incanto dei beni diti in comune esecutorio di Frate di Caneva.

Il Tribunale di Udine ha dichiarato l'assenza di Lucardi Francesco di Sebastiano marito di Pasqua Zanetti di Montebelluna.

Buona usanza.

Per la Società « Dante Alighieri » in morte di Gambierati Giov. Batt.: Tellini G. B. lire 1. Valentini Angelo 1, Scitavi avv. cav. L. C. 1.

Per l'Istituto Tomadini in morte di Gambierati Giov. Batt.: Francesco Leskovic lire 2.

Marchi Ottilia: Massimo Francesco lire 1.

Per l'Asilo Notturno in morte di Gambierati Giov. Batt.: Tellini Edoardo lire 5, Morpurgo comm. Ello 2.

Gli ufficiali della brigata Acqui (17° e 18° fanteria), profondamente addolorati, partecipano la morte avvenuta in seguito a caduta accidentale da cavallo, del loro amato collega.

Capitano Bellini Vincenzo

aiuto di campo della brigata. Udine, 24 maggio 1899.

I funerali seguiranno oggi mercoledì 24 corr. alle ore 4 pom. nella Chiesa parrocchiale delle Grazie partendo dall'Ospedale militare.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Anticanizie-Migone



È un preparativo speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indetolati, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza.

Costa lire 4 la bottiglia.

Aggiungere però cent. 50 per la spedizione per pacco postale.

Si spediscono 2 bott. per L. 8 e 3 bott. per L. 11 franchi di porto.

I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozianti di Profumeria, Farmacia e Drogheria.

Deposito generale A. Migone & C., Via Torino, 12, Milano.



Kosmeodont

Preparato dentifricio di ANGELO MIGONE & C. MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

Il KOSMEODONT - MIGONE preparato come E-xr, come Pasta o come Polvere è composto di sostanze le più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa.

Il KOSMEODONT - MIGONE pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e lo cario, guarisce ricicliamente le affezioni, combatte gli effetti prodotti da carie che si radicano nelle cavità della bocca.

Quindi, per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, per togliere il tartaro, arrestare ed evitare la carie, conservare il alito puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperare il KOSMEODONT - MIGONE.

Alle spedizioni per posta raccomandata per ogni articolo aggiungere cent. 20. - Per un alambicco di lire 10 franco di porto.

Deposito generale A. Migone & C., Via Torino, 12, Milano.

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro

ANEMIA, CLOROSI

malattie del Nervi, della Pelle, mullibri, Malaria, ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno.

L'acqua si vende in tutte le principali farmacie e negozi d'acqua minerale in bottiglie verdi-gialle con etichetta gialla e fascetta di colore rosso. KAT. D. di Udine e Udine, la marca depositata. Guardarsi dalle contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno, perche' improprie.

Stabilimento Balneare di Roncegno

535 m., Stazione della nuova ferrovia di Valsugana. Magnifica posizione, riparata dai venti, temperatura costante 16,22°, aria balsamica, asciutta, purissima. Bagni e fontane minerali, completa idroterapia, elettroterapia, Massage, Ginnastica medica, Inalazioni.

Le migliori tinture del mondo



riconoscute da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente inimitabili le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fratelli Poggiali

di ANTONIO LONGA - Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero; esaltando il bianco; impedisce la caduta, rinfiora il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perché di semplicissima applicazione.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sé impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 3 mesi e si vende a L. 2.

TINTURA FOTOGRAFICA INSTANTANEA

Questa preziosa Tintura, di speciale convenienza per le signore, poiché le più adatte, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come le maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Alla scatola L. 2.

CORONE AMERICANA

È la più inimitabile. Unica tintura solida e ferma di cosmetico, preferita quanto si trovano in commercio. Il Corone americano è composto di molle di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Corone in elegante astuccio si vende a L. 2.50.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunci del giornale IL FRIULI, Via Prefettura N. 6.

ORARIO FERROVIARIO

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows include destinations like Venezia, Udine, Trieste, etc.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows include destinations like Portogruaro, Carinzia, etc.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows include destinations like Trieste, Udine, etc.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows include destinations like Trieste, Udine, etc.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows include destinations like Trieste, Udine, etc.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows include destinations like Trieste, Udine, etc.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows include destinations like Trieste, Udine, etc.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows include destinations like Trieste, Udine, etc.

Questo treno parte da Caricignano. Dall'Ancona? Da Portogruaro? Per Venezia alle ore 10.10 e 20.45. Da Venezia per Trieste alle ore 7.55, 12.55, 20; e da Venezia per Udine alle ore 7.55, 12.55.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VALDRE

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows include destinations like Udine, San Daniele, etc.

Malattie "fin de siècle"

Quel personal - sentimental, Cheggess il papparo - eguie in città, Con cart e corio - di amiteris, Si capite subit - con bal'oh al ha: Ai di' di buessil - d'Amare gior e Matino e sere - no para vere Ma in quindis die - se noi unrie Diabi baugar - al spezial l'...

La nuova Gloria del chimico farmacista Luigi Saggi di Eggana, trovata, rendibile all'ingresso ed al minuto in Udine presso il sig. Zanuttini Gio. Batt., Piazza del Duomo.

La Polvere Rosea

a base di china per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Cassaroli di Bologna, rinfiora e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola cent. 50. Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

Advertisement for TORD-TRIBE hair cream, featuring a landscape illustration and text describing its benefits and availability.

Advertisement for ANTICANIZIE A LONGEA hair cream, featuring a portrait of a man and text describing its benefits.

Advertisement for VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO hair cream, featuring an illustration of a plant and text describing its benefits.

Large advertisement for ZEMPT hair cream, featuring two women's faces and text describing the product as 'DEPELATORIO ZEMPT'.